

DOMENICA È stato il Vescovo Maurizio a celebrare il primo passo verso il sacerdozio di due seminaristi

«I poveri sono sempre con noi, voi imbandirete la loro mensa»

di **Federico Gaudenzi**

Massimo Andena e Nicola Fraschini sono ammessi agli Ordini sacri, ed è festa grande per il Seminario di Lodi. La cerimonia di ammissione a quello che rappresenta il primo passo verso il sacerdozio si è tenuta la scorsa domenica, proprio in occasione della Festa del Seminario, con una Santa Messa solenne celebrata dal vescovo Maurizio davanti a una moltitudine di fedeli, ai parenti, agli amici e ai compagni di corso dei due seminaristi, oltre alle rappresentanze delle parrocchie di provenienza, rispettivamente Marudo e Casalpusterlengo.

«Due tra voi vengono accolti come candidati agli Ordini sacri - ha esordito il vescovo, esprimendo tutta la propria gioia e quella della diocesi -. Si tratta di un inizio, ma la fede vi scorge la promessa del compimento, di cui è capace Dio quando avvia la sua opera».

Ai piedi del maestoso altare della cappella del Seminario, i due seminaristi raccolti in preghiera non hanno nascosto l'emozione quando monsignor Malvestiti si è rivolto alle loro parrocchie di appartenenza e di ministero: «Le vostre parrocchie vi attorniano ora, insieme alle vostre famiglie, affinché il vostro "sì" sia libero, cioè senza riserve e senza misure, così come l'amore che vi abita». Anche l'entusiasmo, però, rischia di essere smorzato dal dubbio: «Il dubbio presterà il fianco alle nostre debolezze, ma la prova fa parte della pedagogia adottata

dal Dio geloso per irrobustire carità e speranza in quanti hanno fede».

Non solo i seminaristi sono chiamati a una scelta di vita coerente con la propria fede: «Col battesimo siamo entrati in un regno di sacerdoti: abbiamo percezione di questa condizione sacerdotale nell'intimo della coscienza. I suoi tratti creaturali sono divenuti inequivocabili quando la pasqua ci ha associati a Colui che dalla croce regna. Ma Dio chiama alcuni e li consacra affinché siano segno del Sacerdote eterno, del pastore e del maestro e continui il dialogo del Vangelo con l'umanità. Ogni vocazione è il riflesso del dialogo divino e l'eco della comune chiamata alla santità. Per non svanire, questa chiamata deve trovare una risposta nelle singole scelte di vita, ma sarà l'insieme dei chiamati a sorreggere il vostro sì». Il vescovo ha toccato con ardore il



Nelle foto qui intorno la cerimonia di domenica pomeriggio in Seminario con l'ammissione agli Ordini Sacri di Massimo Andena e Nicola Fraschini (foto Gaudenzi)

tema dei poveri, e la scelta fortemente simbolica di trovare posto in Seminario per la mensa del povero: «Date voi stessi da mangiare, afferma il Vangelo, ricordandoci come i poveri siano sempre con noi: sono un peso che diventa grazia nell'appello quotidiano a vivere per l'unica ricchezza che non passa, il regno di Dio». La domenica di Cristo Re apre all'orizzonte delle ultime realtà - ha concluso il vescovo: «Ci attende una mensa nel regno eterno e il Signore passerà a servire chi lo ha riconosciuto nei poveri». ■



A SAN COLOMBANO A margine dell'assemblea la consegna dei riconoscimenti agli allievi che si sono distinti nel percorso di studi

Bcc Laudense, 4 borse di studio per premiare i giovani più bravi

La Bcc Laudense premia il merito, 5mila euro a quattro studenti che si stanno distinguendo nel loro percorso di studi universitari. Le borse di studio sono state consegnate sabato sera alle Fonti Gerette di San Colombano nel corso di una breve cerimonia, prima della tradizionale cena organizzata per la giornata del socio.

I riconoscimenti sono intitolati a tre colleghi della Bcc Laudense scomparsi, Claudio Vismara, Massimo Dossena e Viviana Ponzone. Sul palco per la premiazione c'erano il presidente Alberto Bertoli e il direttore generale Fabrizio Periti, speaker Paolo Pedrazzini: «Come consuetudine, anche quest'anno premiamo un ragazzo che si è distinto nel suo percorso di studi e si affaccia all'università. Tanti ragazzi avreb-



bero meritato, alla fine la borsa va solo a uno. Per il 2018 lo studente di primo anno di università che si aggiudica il premio è Adrian Polexe, al primo anno di Giurisprudenza. Se Adrian manterrà negli anni futuri un buon rendimento di studio, continuerà a godere della borsa di studio fino al conseguimento della lau-

rea, come stanno facendo gli studenti che lo hanno preceduto». Insieme ad Adrian Polexe infatti la borsa è stata consegnata anche a Lorenzo Chignoli, al quarto anno di Medicina, a Morena Aloï, al terzo anno di Scienze della Mediazione linguistica e culturale, a Rosa Trainito, al secondo anno di Giurispru-



Nelle due foto, il momento della consegna delle borse di studio agli studenti "modello"

denza, che avevano ricevuto la borsa al primo anno di università e l'hanno mantenuta negli anni. I ragazzi si sono presentati brevemente al pubblico, con un ringraziamento per quanto la banca sta facendo «per i nostri studi e per permettere di crearci un percorso professionale». Dopo la consegna delle borse c'è

stato anche un momento dedicato all'Unicef, quando Paolo Pedrazzini ha brevemente salutato come presidente Unicef Lodi presente in sala il predecessore Stefano Taravella, invitando tutti all'attenzione al volontariato per i bambini del mondo. ■

A.B.